

## **Audizione del COMITATO LE SORGENTI Commissione Ambiente della Camera dei Deputati 22\05\2024**

Il comitato "Le sorgenti" è stato costituito nel 2007 da un gruppo di cittadini per tutelare la gestione delle acque di cui è ricco il nostro territorio, non a caso viene definito da tutti come il comitato salva acqua.

Fanano è ricompreso nel Parco regionale dell'alto appennino modenese posto ai piedi del Monte Cimone, il suo territorio è circa 90 Km<sup>2</sup> parte dei quali si estende sul crinale appenninico. Il territorio è ricco di acque sorgive, già fortemente utilizzate dai cittadini, dalle piccole borgate e dal comune.

Nel 2007 ci siamo fatti promotori di una campagna di raccolta firme attraverso la quale 1800 cittadini (circa i 2/3 della popolazione) ha espresso la volontà di sostenere il Comune nella gestione in house di tale servizio e ad opporsi alle pretese di ATERSIR.

Nell'anno della nostra costituzione, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi e i Rifiuti) aveva disposto la cessione del servizio idrico integrato del Comune di Fanano a HERA spa, operazione percepita da tutti gli abitanti come un vero e proprio sopruso o esproprio.

Da quel momento è iniziato il braccio di ferro tra l'Agenzia Territoriale della Regione Emilia Romagna e il Comune di Fanano che dura ininterrottamente da diciassette anni, sei dei quali innanzi ai Tribunali Amministrativi di primo e secondo grado, purtroppo conclusosi con sentenze di rigetto nonostante il nostro Comune abbia tutti i requisiti per poter continuare a gestire il servizio in autonomia come prevede l'art.147 co. 2 bis lettera b, d.lgs n. 152/2006 in deroga alla regola generale sul servizio idrico basata sul principio della gestione unica dell'ambito territoriale ottimale.

1. L'approvvigionamento idrico del nostro Comune avviene infatti da fonti qualitativamente pregiate (tanto che nel nostro territorio è presente uno stabilimento di acqua minerale);
2. le sorgenti si trovano nel parco regionale dell'alto appennino modenese e comunque in aree naturali protette;
3. la risorsa viene utilizzata in modo efficiente e nella tutela del corpo idrico.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 1113 del febbraio 2024, ha rigettato il nostro ricorso ritenendo legittime, quindi meritevoli di tutela, soltanto le gestioni del servizio idrico integrato formalmente riconosciute da ATERSIR stessa e non quelle che storicamente gestiscono "di fatto" il servizio idrico.

Alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che ci ha visto soccombere (e quindi sulla base della nostra recente esperienza), affinché il disposto normativo che ha introdotto la deroga non sia più oggetto di interpretazioni, sarebbe fondamentale aggiungere la locuzione "anche di fatto" a quella più generica prevista dalla sopraccitata disposizione che parla genericamente di gestioni del servizio idrico in forma autonoma "esistenti".

Contro tale ultima sentenza, il Comune di Fanano ha presentato, proprio in questi giorni, un ricorso in cassazione nella speranza che nelle more del giudizio intervenga un disposto normativo che tuteli anche le gestioni denominate "di fatto" che, come il nostro caso, continuano a gestire il servizio in house.

Faccio presente che dal febbraio del 2008 il Comune di Fanano è stato escluso dall'erogazione dei finanziamenti di settore concernenti il ciclo integrato dell'acqua e che, da allora, ha visto sospendere tutti i contributi previsti per la gestione e manutenzione del servizio idrico integrato che gestisce autonomamente e a proprie spese, con efficienza, efficacia ed economicità.

Riteniamo che la gestione del servizio idrico integrato da parte del nostro Comune, sia un esempio di gestione virtuosa, una manifestazione concreta di ciò che gli italiani decisero con il referendum del 2011 con il quale venne stabilito che l'acqua dovesse esser una risorsa pubblica e non potesse essere fonte di profitto da parte di privati.

Se il servizio venisse affidato a una società privata vedremmo aumentare le tariffe ai danni di noi utenti. Auspichiamo un intervento normativo che faccia chiarezza sulla possibilità di applicare la deroga ai Comuni che come il nostro gestiscono anche di fatto in piena autonomia il servizio idrico integrato, con efficienza, efficacia, economicità.

Per il Comitato "Le Sorgenti"

Paola G. Pasquali